

Movimento Sociale Fiamma Tricolore
Gruppo Consiliare
Comune di Canicatti (AG)

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI

-CANICATTI'-

e p.c. AL SIG. SINDACO DI

-CANICATTI'-

**OGGETTO: Richiesta di approvazione di mozione relativa a intitolazione strade
a infoibati canicattinesi-**

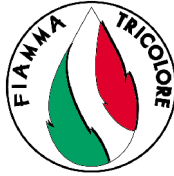
Io sottoscritto Salvaggio Giovanni, quale Consigliere Comunale del gruppo politico del Movimento Sociale – Fiamma Tricolore, espongo quanto segue:

Il 10 Febbraio di ogni anno ricorre la **“Giornata del Ricordo”** dedicata a tutte le vittime innocenti cadute a causa della pulizia etnica operata dalle bande partigiane del Mar. Tito nell'ex territorio italiano durante l'occupazione del Friuli Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia, in ottemperanza alla logica spartitoria di Yalta.

Per decenni vi è stata la complice e colpevole mancanza di notizie sull'argomento, gestita dai cosiddetti **“gendarmi della memoria”**.

L'unica organizzazione politica che ha cercato di fare chiarezza sull'argomento è stato il Movimento Sociale Italiano attraverso apposite pubblicazioni sui vari organi di stampa del partito e dell'area.

L'argomento suddetto nel corso degli ultimi anni ha destato anche l'interesse di alcuni storici, che finalmente hanno messo in evidenza le atrocità subite dagli Italiani che hanno perso la vita a causa della pulizia etnica operata dalle suddette bande partigiane.



Movimento Sociale Fiamma Tricolore
Gruppo Consiliare
Comune di Canicattì (AG)

Il Presidente della Repubblica ha affermato sull'argomento che vi è stata miopia politica e pregiudiziale ideologica, e pertanto appare corretto dare giusto risalto a coloro i quali hanno perso la vita soltanto perché erano Italiani e non hanno voluto abdicare alla loro Identità Nazionale.

Il locale segretario della Sezione del Movimento Sociale Fiamma Tricolore, Leonardo Di Stefano, ha approfondito l'argomento ed ha scoperto che due nostri concittadini hanno perso la vita e di loro non si è avuta più alcuna notizia né i corpi sono stati mai ritrovati ed affidati alle loro famiglie.

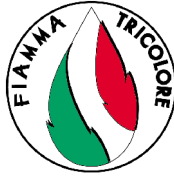
I nostri concittadini sono:

DI GIOIA ANTONIO, nato a Canicattì il 9/7/1922, **Carabiniere**, catturato insieme ad altri commilitoni dai partigiani comunisti slavi il 19/1/1944 a Draga S. Eli (Trieste), **scomparso**;

GARLISI ANGELO, nato a Canicattì il 10/10/1898, **Agente scelto di P.S.** in servizio a Trieste, arrestato nella sua abitazione di Via Cereria n. 12 a Trieste, dai partigiani italo-slavi il 7/5/1945, deportato in Jugoslavia, **scomparso**.

Ritengo che la nostra città debba non solo ricordare le suddette vittime innocenti ma a monito e futura memoria appare opportuno intitolare due strade cittadine alle suddette vittime innocenti.

Ritengo inoltre che debbono essere tolte dalla intitolazione stradale di Canicattì le Vie Tito e Stalin, che sono i responsabili materiali e morali di quanto accaduto.



Movimento Sociale Fiamma Tricolore
Gruppo Consiliare
Comune di Canicattì (AG)

Per tale ragione propongo di approvare la presente

MOZIONE

quale atto di indirizzo per l'Amministrazione Comunale e segnatamente intitolare a DI GIOIA ANTONIO e GARLISI ANGELO due strade cittadine e togliere dalla toponomastica canicattinese le Vie Tito e Stalin.

Canicattì, lì 21 Febbraio 2008-

(Salvaggio Giovanni)